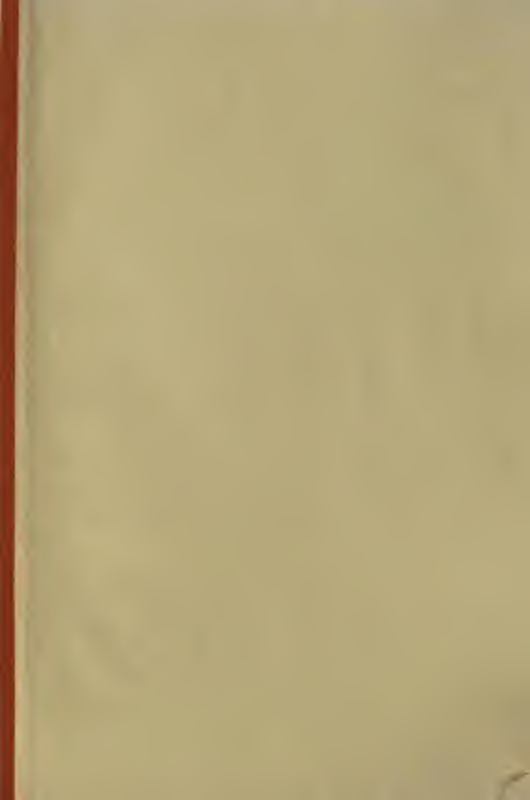


BIBL. NAZIONALE
CENTRALB-FIRENZE

835

7





85
7

LA
REPUBBLICA ARGENTINA

e
IL COMMERCIO ITALO-PLATENSE

PER
FRANCESCO CAMBIAGI

Cavaliere del R. Ordine equestre dei SS. Maurizio e Lazzaro
Consolo della Repubblica Argentina a Firenze ec. ec.



FIRENZE

—
1869

PROPRIETÀ LETTERARIA

Prato, Tip. Giachetti, Figlio e C.

.
 • Voi l'avrete rimarcato, Sig. Ministro, nei nostri monu-
 • menti, nelle nostre arti, nella massa del nostro popolo, l'Italia si
 • confonde colla nostra popolazione in modo da non formarne che
 • una sola. Se i nomi di Colombo e di Amerigo Vespucci si trovano
 • nella prima pagina della storia di questo paese, la storia del Regno
 • d'Italia ha pure i suoi fasti sulle rive del Rio della Plata. Fu su
 • queste rive che il Genio italiano preparò le armi che servirono in
 • seguito a ricostituire la sua nazionalità. Gli italiani più di una volta
 • ci aiutarono nelle lotte per la libertà, come noi li abbiamo coi nostri
 • voti più ardenti seguiti durante i nobili sforzi che essi fecero per co-
 • stituirsi in libera nazione

Discorso pronunciato dal Sig. Sarmiento, Presidente della Repubblica Argentina, al Sig. Conte della
 Croce nuovo Ministro d'Italia, alla presentazione delle credenziali.

LA REPUBBLICA ARGENTINA

e

IL COMMERCIO ITALO-PLATENSE



§. 1.

Descrizione Generale

La Repubblica Argentina è una vasta ed estesa contrada dell'America del Sud, situata tra il 22° e 42° di latitudine Sud, e il 58° e 72° di longitudine ovest del meridiano di Parigi. La sua superficie media è di 1,405,812 chilometri quadrati.

Confina al Nord col Paraguay e con la Bolivia, al Sud colla Patagonia e coll'Oceano Atlantico, sul quale possiede 1,000 chilometri di coste e grandi porti; all'Est collo stato orientale dell'Uruguay e del Brasile, completamente separati da essa dal fiume Uruguay; ed all'Ovest col Chili.

La sua popolazione, tutto di accresciuta dall'imponente emigrazione che accorre a quella volta da ogni parte del mondo, e segnatamente dall'Europa, attirata dalla straordinaria ubertosità di quel suolo, si fa ascendere, secondo le ultime statistiche a 1,600,000 abitanti, senza comprendervi i grandi territori del Chaco Argentino, della Patagonia e del Pampa Argentino, che si estendono sopra 1,235,347 chilometri quadrati, occupati da una popolazione nomade del tutto Indiana di 80,000 anime circa.

Per farsi una qualche idea dell'immenso sviluppo territoriale della Repubblica Argentina, bisogna sapere che la sola parte di essa sinora abitata sorpassa di gran lunga la gran Bretagna, l'Irlanda, la Francia e la Spagna riunite.

Quando gli Spagnuoli scoprirono l'Argentina, era dessa abitata in certi luoghi da Indigeni da essi chiamati Indiani, e che appartenevano a tre razze distinte e separate da qualche carattere fisico speciale, e soprattutto dal linguaggio. La prima razza era la *guaranía*, formata da uomini di statura media, dal colore giallo terreo, dagli occhi obliqui, dai capelli neri ed ispidi, insomma aveva l'aspetto della razza mongola, e parlava un idioma che era compreso dal golfo del Messico alla Plata, dall'Oceano Atlantico alle Ande, cioè sopra una superficie quasi eguale a quella di Europa, fenomeno linguistico strano, che fece dare a questa lingua dagli Spagnuoli e Portoghesi il nome di *lengua general*, *lengoa geral*.

Queste tribù pacifiche e socievoli vivevano di caccia, di pesca, e praticavano una agricoltura superficiale.

Verso il nord-ovest nelle regioni Andine e loro dipendenze, il paese sottoposto dopo due secoli all'impero degl'Incas del Perù, era abitato dai *Quichuas*, e parlava una lingua propria, che è rimasta viva come la precedente.

Finalmente nel Sud, le tribù nomadi della regione Pampiana, appartenevano ed appartengono ancora alla razza *araucana*, accantonata sui due versanti delle Ande, la cui lingua era quella che attualmente parlano.

Sullo scorcio del XVIII secolo furono introdotti gli Africani, ma il loro numero non fu giammai considerevole, e tutto di si è attenuato di molto. Finalmente dal 1824 ad oggi si sono stabiliti nella Plata numerosi Europei, dei quali parleremo a suo luogo.

§. 2

Aspetto Particolare

Non vi è territorio nel Nuovo Mondo, che sia stato arricchito dalla provvida natura di tanti tesori e sì svariati vantaggi, come quello dell'Argentina.

Clima eminentemente temperato; aria perfettamente salubre; cielo sempre puro e splendente. Immeuse pianure e praterie naturali allettano lo sguardo. Sterminate macchie, spesso impenetrabili, alberi secolari dell'altezza fino di 20 metri, le praterie coperte di erbe rigogliose dell'altezza di più di un metro, onde si nutrono innumerevoli branchi di bestiame e di cavalli importati dagli Spagnuoli, che vi vivono nella maggior parte in uno stato selvaggio.

Le correnti atmosferiche vi sono favorite dalle estese pianure, e dopo le burrasche spira sempre il vento sud-ovest, detto *Pampero*, salubre e purificatore per eccellenza.

La mancanza assoluta delle malattie endemiche, sotto un cielo sì bello e ridente, permette di trar partito dappertutto, senza ostacolo o pericolo, della sorprendente fecondità del suolo.

Il Paraná, (a) sboccando coi suoi diversi rami nel Plata, fertilizza, come il Nilo, col limo tutte le contrade fluviali del suo delta, adatte a pervenire, sotto l'impulso di una attività ben diretta, ad un magnifico sviluppo di coltura.

La catena delle Ande la divide dal Chili. La sua altezza media è di 4,500 metri, ma molti picchi s'innalzano al di là: l'Aconcagua ha 6,934 metri; il Tupungato 6,710; il Nevado di Famatina 6,200; il Castillo 5,000, ecc. ecc.

Il limite delle nevi perpetue, *nevados*, si eleva da 3,000 metri dal 42° di latitudine sud, a 4,800 sotto il tropico di Capricorno.

Le Ande sono accessibili quasi dappertutto, e le comunicazioni col Chili sono costanti, tranne qualche eccezione nell'inverno.

§. 3.

Organizzazione Politica

La Repubblica Argentina è governata colla Costituzione, fondata sul sistema federale del Maggio 1853, modificata in Giugno 1860. Ha un presidente, nominato per sei anni, un vice presidente, cinque ministri, (dell'interno, degli affari esteri, delle finanze, dell'istruzione e giustizia, e della guerra e marina) un congresso nazionale, composto di 28 senatori e di 54 deputati. Il potere giudiziario è indipendente, con alta corte federale.

(a) Paraná vuol dire in lingua guarani *gran fiume*, e secondo d'Orbigny sarebbe un diminutivo di *para* mare.

Il territorio Argentino è diviso in quattordici provincie, sovrane in quello che riguarda la loro amministrazione interna, avente ciascuna la propria legislazione composta di una camera di rappresentanti, una corte di giustizia o Corte Nazionale, e un governatore nominato per 3 o 4 anni, assistito da uno o due ministri a sua scelta.

Il quadro seguente contiene i nomi delle provincie, colle date statistiche più interessanti:

PROVINCIE		POPOLAZIONE	SUPERFICIE in Chilom. quadrati	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE	DIOCESI
<i>Marittime e Fluviali</i>						
1	Buenos-Ayres	176,000	246,562	Buenos-Ayres	150,000	Buenos-Ayres
2	Santa-Fè	50,000	64,974	Santa-Fè	8,000	Litoral
3	Entre-Rios	115,000	77,584	Entre-Rios	16,000	Litoral
4	Corrientes	110,000	117,724	Concepcion	20,000	Litoral
<i>Contigue alle Ande</i>						
5	La Rioja	43,000	80,557	La Rioja	4,000	Cordova
6	Catamarca	105,000	92,671	Catamarca	6,000	Salta
7	San-Juan	75,000	48,621	San-Juan	20,000	San-Juan
8	Mendoza	62,000	79,511	Mendoza	10,000	San-Juan
<i>Centrali</i>						
9	Cordova	150,000	152,800	Cordova	35,000	Cordova
10	San-Luis	58,000	62,551	San-Luis	5,000	San-Juan
11	Santiago dell' Estero	115,000	100,490	Santiago	6,000	Salta
12	Tucuman	98,000	60,570	Tucuman	12,000	Salta
<i>Settentrionali</i>						
13	Salta	101,000	164,363	Salta	11 300	Salta
14	Jujuy	42,000	86,834	Jujuy	6,900	Salta
		1,600,000	1,405,812			

TERRITORIO NAZIONALE	POPOLAZIONE	SUPERFICIE in chil. quadrati
	Indici assoluti	
Chaco argentino	40,000	475,467
Pampa Argentino	6,000	300,530
Patagonia	40,000	459,360
	86,000	1,235,347

La lingua Nazionale è la Spagnuola, che è facilissima cosa apprendere per la sua grande affinità coll' Italiana. Il *guarani*, il *quichuas* e l' *araucano*, che datano come abbiamo detto dalla conquista, si parlano in alcune provincie, ma sono più o meno tutte e tre impregnati di Spagnuolo. Però si hanno dei dizionari e delle grammatiche, dovute ai missionari del XVII e XVIII secolo.

La religione dominante è la cattolica.

La libertà dei culti, come quella dei costumi, è garantita dalle leggi, che accordano sovvenzioni ai vescovati ed ai seminari, mentre i fedeli provvedono alle altre spese del culto.

Vi sono vari monasteri a Buenos-Ayres, Cordova, Mendoza e Salta; alcune Sorelle di Carità nei principali spedali, ed in varie scuole femminili.

I culti dissidenti non hanno proseliti che fra gl'Inglesi, Svizzeri e Tedeschi.

L'esercito della Repubblica Argentina in tempi ordinari conta 10,700 uomini, non compresa la Guardia Nazionale. In tempo di guerra ascende dai 40 ai 50 mila uomini.

La guardia nazionale iscritta ed organizzata ascende a 180,000 uomini; una frazione di essa fa all'uopo il servizio dell'armata in campagna.

La flotta si compone, per ora, di 12 vapori, e 7 navi a vela armate a guerra, ma va aumentandosi annualmente, ed in questo momento si sta organizzando una flottiglia di cannoniere corazzate.

Un filo elettrico immerso nel fiume della Plata, mette in comunicazione Buenos-Ayres con Montevideo.

Il servizio postale è disimpegnato con esattezza ammirevole. Speciali corrieri portano la corrispondenza dalle principali città di provincia a 125 uffici sparsi sopra tutti i punti del territorio Argentino. Protetta oltremodo vi è la stampa, tanto che i giornali e gli opuscoli sono franchi di porto. Le lettere vengono affrancate con francobolli del valore di 5 centaves, o 25 centesimi, per tutto il paese.

La costruzione delle strade ferrate, tenuto conto del nascente progresso e della deficienza di braccia, procede regolarmente in tutto il territorio Argentino. Sei linee sono attualmente aperte alla circolazione sopra 326 miglia di lunghezza; 118 miglia sono in via di costruzione, e quattro altre linee in progetto.

Le strade ferrate in attività sono:

STRADE FERRATE ARGENTINE	NUMERO di miglia aperte al traffico	APPARTENENTI A
Nord (Buenos-Ayres a Tigri)	18	Compagnia Inglese
Ovest (id. a Chivilcoy)	100	Governo Provinc. di B. Ayres
Sud (id. a Chascomus)	75	Compagnia Inglese
Strada ferrata delle Boca (Buenos-Ayres alla Boca e Barraca)	4	} Compagnia particolare Inglese ed Americana
Centrale Argentina (Rosario a Frayle Muerto)	123	
Entro-Riano (Porto Ruiz a Gualeguay)	6	} Compagnia Argentina
TOTALE	326	

Il prezzo dei posti sopra le strade ferrate argentine è di 23. C.^m il miglio per la prima classe, per la seconda di 17. C.^m ed il prezzo del trasporto delle mercanzie di 11. C.^m per tonnellata.

La celerità ordinaria è di 16 miglia all'ora, non contando però le fermate. Gli accidenti sono per così dire sconosciuti, e ciò non solamente perchè sono prese le più grandi precauzioni per evitarli, ma anche perchè la celerità dei treni è moderata: le linee sono ad un solo binario, le rotaie distanti l'una dall'altra più che in Italia.

Il sistema metrico decimale al pari che nelle altre civili nazioni, è prescritto dal governo nelle contrattazioni, ma come è naturale, non trovasi intieramente ancora usato dal popolo. (1)

La moneta nazionale è la piastra forte spagnuola a 16 per 1 oncia d'oro, del valore di 81 a 82 franchi. Ogni piastra forte vale legalmente 25 pezzi correnti della carta-moneta di Buenos-Ayres. Questa carta ha un corso qualche volta superiore a quello dell'oro. Le monete spagnuole e delle repubbliche sud-americane, quelle del Brasile, degli Stati Uniti, di Francia, d'Inghilterra e d'Italia sono ricevute ad un tasso stabilito al loro valore reale da una legge del congresso, e sono ricevute dalle casse dello Stato. (2)

La pubblica istruzione vi è sufficientemente protetta e sviluppata.

Si contano una Università ed una scuola di Medicina a Buenos-Ayres, un'altra Università a Cordova; Licei nazionali a Buenos-Ayres, Concezione dell'Uruguay, Mendoza, Tucuman e Salta; seminari e scuole ecclesiastiche nelle città che hanno un vescovato; scuole agrarie a Buenos-Ayres, Mendoza e San Juan; scuola d'arti e mestieri a Rosario, scuole comunali in ogni centro di popolazione.

Però le provincie di Buenos Ayres, d'Entre Rios e di San Juan sono le meglio organizzate rispetto alla istruzione pubblica.

Le entrate totali della Nazione sono state nel 1863 di 6,450,286 piaz., e di 7,002,776, nel 1864. Nel 1866 pervennero a 9 milioni di piastre forti cioè 45 milioni di franchi nel 1868 a 12 milioni e mezzo di pezzi forti. Il *budget* del 1865 era di 9,400,183 piastre delle quali non ne furono spese che 7,149,931. L'anno 1866 ha dato 9,568,554 piastre di massa, sorpassando di 921,554 piastre il calcolo delle risorse.

Il debito nazionale al 31 dicembre 1864 era di 18,133,435 piastre forti, quasi 91 milioni di lire.

Le spese nazionali nel 1865 furono:

Ministero dell' Interno.	Piastre forti	1,000,000
» degli Affari Esteri.	»	75,000
» delle Finanze.	»	800,000
» della Guerra e Marina.	»	3,000,000
» dell' Istruzione Pubblica, Giustizia e Culti	»	300,000
Debito Pubblico.	»	2,100,000
	Piastre Forti	7,275,000

§. 4.

Industria Animale

La fauna è quella del Sud del Brasile. Nell'ordine dei mammiferi si osservano soprattutto fra i carnivori, il jaguar, o tigre d'America, l'aguara o lupo rosso, il leopardo, diverse specie di gatti, di volpi, ec.

Fra i ruminanti e gli erbivori il formichiere, l'armadillo inoffensivo, l'alpaca o marinotta d'America; poi i cervi, i daini, il *guanaco*, o lama selvaggia; diverse lepri, il chinchilla, il porcellino d'India, la lontra, quasi tutti utili per le loro pellicie.

Tra gli uccelli si conta lo strazzo Americano o *guanaco*, il condoro delle Ande, l'avoltojo papà di Cordova, i dindi selvaggi, una immensità di grelle e di palmipedi; innumerevoli pappagalli e graziosi uccelli mosca, piccioni, colombi selvaggi, tortorelle, e pernici particolari dette *tinamous*. — Fra i rettili i monitori, i caimani di media grossezza, ranochie e rospi voluminosissimi, poi le testuggini variate, finalmente il boa, serpenti inoffensivi e qualche vipera velenosa, non che il serpente a sonagli, fortunatamente rarissimo.

I pesoi abbondano nei fiumi e sono di grossa mole come il *dorado*, il *surubi*, il *pacu* co.

Nella Plata e sulle coste della Patagonia si perseguitano il vitello marino e le grandi foche, detti elefanti di mare, per estrarne l'olio.

Numerosissimi poi sul suolo Argentino, sono il bestiame e gli animali domestici.

All'epoca della scoperta gli indigeni non avevano altri animali domestici che il lama o *guanaco*, e qualche palmipede e grelle, che essi più non curarono, per occuparsi degli animali trasportati dall'Europa, animali più facili a governarsi, e realmente più utili dei loro.

Il cavallo vi fu importato da Mendoza nel 1536; la capra e la pecora dal Perù nel 1550; il bove fu trasportato dal littorale brasiliano all'Assunzione nel 1553. Da queste tre epoche datano i milioni di bestiame che coprono le pianure della Plata, e che hanno resa questa contrada cotanto celebre, per la enorme sua produzione cavallina, ovina e bovina.

La natura salina dei terreni della Pampa e della pianura Argentina, sembra aver contribuito potentemente a questa prodigiosa moltiplicazione del bestiame, giacchè là ove la terra non è salina, come a mo' di esempio nelle Missioni Occidentali, gli animali domestici non crescono assai bene. L'allevamento delle pecore comincia a sostituirsi a quello delle vacche, giacchè è più lucrativo, per il gran valore delle lane, e per la ricerca che se ne fa nei mercati d'oltre mare. Le capre danno una buona produzione nei boschi centrali; a piè delle Ande si conciano pure le polli. Il porco è allevato dappertutto, al paro degli altri animali domestici.

Nel quadro seguente diamo la statistica degli animali a tutto l'anno 1866, secondo i documenti ufficiali di statistica.

Animali domestici e bestiame esistenti nella Repubblica Argentina al 31 Dicembre 1866 — (3)							
PROVINCIE	BOVI e VACCHE	CAVALLI e GIUMENTE	MULI	ASINI	PECORE	CAPRE	PORCI
Buenos-Ayres	6,800,000	1,800,000	25,000	5,000	60,800,000	5,000	115,000
Entre-Rios	2,500,000	600,000	7,000	500	6,000,000	»	»
Corrientes	2,000,000	375,000	25,000	35,000	1,000,000	10,000	4,500
Catamarca	185,000	40,000	45,000	25,000	80,000	121,000	2,500
Mendoza	210,000	71,000	5,000	2,500	230,000	70,000	8,500
Salta	200,000	50,000	16,000	34,000	150,000	95,000	2,500
San Luis	300,000	96,000	5,000	9,000	160,000	285,000	»
Jucumau	275,000	85,000	12,000	10,000	95,000	25,000	»

N. B. Le altre sei provincie non hanno ancora comunicate le date statistiche complete. (4)

Si calcola che una lega quadrata di buon pascolo naturale (2,700 ettari) può nutrire 2,000 teste di grosso bestiame, col numero di cavalli, di muli e d'asini necessari ad una buona coltivazione. La stessa quantità di terreno nutre facilmente 12,000 pecore. Scopo di questa grande produzione di bestiame era dapprima il nutrimento degli abitanti. Nella campagna non si viveva che di carne; il pane era sconosciuto; in secondo luogo veniva il commercio dei cuoi, e molti animali venivano uccisi per la loro pelle; finalmente più tardi si preparò la carne salata e secca detta *tasaio* e *char-gue*, che fu esportata al Brasile ed a Cuba.

Tutto si utilizza nei macelli Argentini. I cuoi sono accuratamente salati o seccati; la carne è trinciata e salata; le corna e gli zoccoli sono raccolti e smerciati facilmente all'estero; le ossa e la carne che non si impiegano ad altri usi sono gettate in vasche gigantesche per estrarne il grasso ed il sego; si seccano e si bruciano le ossa, che ridotte in cenere, figurano sotto questa forma e con questo titolo nel commercio di esportazione, salvo che mescolata al sangue d'animali non sia usata come ingrasso per migliorare i loro terreni; finalmente la carne polpata ed i rimasugli da cui non si può più estrarre grasso, sono utilizzati come combustibili per le fornaci delle caldaie a vapore.

Ma un nuovo ramo d'industria si è formato e va tuttodì sviluppandosi nella Repubblica Argentina, ed apporterà una vera rivoluzione nel commercio della Plata, quello cioè della conservazione delle carni fresche di bove, preparate pel consumo sui mercati Europei.

Tre processi che sembrano meritare la più grande attenzione, sono stati finora adottati.

Il processo del Dott. Morgan consiste nello iniettare nell'animale appena ucciso un fluido salato, che conserva la carne senza distruggerne la parte liquida e sanguigna.

Questa carne potrebbe essere venduta in Italia a 40. C.^m il Chilogrammo.

Col metodo del Barone Liebig si estraggono le sostanze nutritive della carne per mezzo della pressione e dell'evaporizzazione, il che dà una specie di pasta colla quale si possono fare eccellenti zuppe. Una libbra di questa carne concentrata basta per 128 piatti di minestra.

Trentatre libbre di carne servono alla composizione una libbra, di carne concentrata che racchiusa in una scatola di latta, potrebbe essere venduta a 3 franchi la scatola.

Questo preparato, il cui consumo è già considerevole in Germania, si adatterebbe eminentemente alle esigenze alimentari dell'armata, della marina ed all'uso degli ospedali; tanto per la facilità del suo trasporto, quanto per essere perfettamente esente di parti grassose.

Il processo di Sloper è fondato sul principio della distruzione dell'ossigeno nelle scatole di latta che contengono le carni. Secondo il concetto ed i calcoli del preparatore, la carne apparecchiata avrà la stessa apparenza, e lo stesso buon gusto della carne fresca, e potrà esser venduta in Italia a 50. C.^m il Chilogrammo.

Il metodo di cui si fa uso per uccidere il bestiame è estremamente speditivo e calcolato in modo da arrecare il minor dolore possibile. L'animale viene trascinato da un lato in un piccolo recinto aperto, alto 5 piedi, su cui sta il macellatore, il quale introducendo maestrevolmente la punta di un coltello tra le corna della bestia offende il nervo della spina dorsale, ed afflitta così una morte subitanea. In un solo stabilimento nella stagione del macello, si arrivava ad uccidere sino a 600 teste di bestiame al giorno.

In fatto di prodotti del regno animale ottenuti dalla caccia e dalla pesca si contano, le pellicce di svariati quadrupedi del genere gatta, di zirillo, di cervo etc. etc. ma specialmente di lontre e di chinchilla. Questi due ultimi danno vita ad un commercio di esportazione attivissimo. È lo stesso per le piume di struzzo, meno preziose di quelle dello struzzo africano, ma molto ricercate sui mercati di Europa. Si

esporta il guano dell' isole della Patagonia, la cocciniglia selvaggia e la cera, frutto del commercio cogli Indiani del Chaco.

La caccia alle foche ed ai grandi cetacei è esercitata sulla costa dell' Oceano, dalle bocche della Plata, allo stretto di Magellano; ma sono gli stranieri quelli che se ne occupano.

§ 5.

Industria Agricola

Il suolo Argentino produce spontaneamente: essenze tintorie, gomme, resine, scorze concianti, etc; il cotone, il tabacco vi crescono in istato selvatico; l'erba maté o thé del Paraguay, l'arancio dolce riempiono le foreste del territorio delle Missioni e quello della provincia di Corrientes, mentre il pesce importato dall' Europa copre le isole del Basso Paraná. Tutte le specie d' alberi fruttiferi d' Europa sono state introdotte nelle regioni della Plata, e la maggior parte vi si sono acclimatate.

Le piante del bacino del Mediterraneo vi crescono a meraviglia; fra quelle dell' Australia l' eucalyptus è stato moltiplicato su grande scala. Si raccolgono frattanto eccellenti frutta, fra le quali mele, pere, prugne, albicocche, noci, mandorle, come anche aranci, pesche, fichi ed uva, divenuti indigeni, e che danno all' agricoltura prodotti sorprendenti.

Verso il nord crescono gli alberi fruttiferi dei tropici, il banano, il *papayer*, il *cherimollier*, la palma, etc. Il caffè e la canna dello zucchero non vi sono stranieri.

Tutti i legumi dell' antico continente, i cereali e le piante di foraggio vi sono coltivati, e vi prosperano.

Ma affinchè l' agricoltura progredisca ancora abbisogna più braccia, più industria e più attività.

§ 6.

Industria Mineraria

La quasi totalità del suolo Argentino appartiene al terreno terziario. Offre in tutta la sezione pampiana e orizzontale ciò che i geologi chiamano *limon pampeano*. I fossili che vi si trovano sono numerosissimi, ed appartengono essenzialmente alla forma megateria. I terreni di questa natura si estendono nel sud quasi fino allo stretto di Magellano. Verso il nord toccano il bacino delle Amazzoni.

La pianura interna offre ancora le tracce della dimora delle acque salse, e il lago Bebedero sembra l'avanzo di un mare interno, di un vero Caspio, che avrebbe coperto tutto il terreno fra il bosco centrale e le Ande, formando un vasto semicerchio di 150 leghe di lunghezza e di 60 di larghezza.

Il bosco centrale offre il sistema dello gneiss e del meoachisto, rocche metamorfiche di diverse specie, fra le altre, marmi di apparenza svariaticissima. Vi si rinvencono miniere di piombo argentifero, di rame aurifero, di ferro, e nel cordone di San Luis numerosi quarzi auriferi. Le piccole catene al sud di Buenos-Ayres appartengono egualmente al sistema dello gneiss. Le Ande poi presentano tutti i sistemi; porfido al centro, rocche vulcaniche moderne, antiche sopra i fianchi ed il pendio occidentale o chileno, graniti nei cordoni esterni, marmi vari, etc. etc, all' interno tutti i minerali possibili e soprattutto l' argento ed il rame.

Riguardo all' industria mineraria, gl' Argentini hanno ereditato dai loro padri, gli spagnuoli, un gran gusto per l' esplorazione delle miniere.

Immensa invero ed oltre ogni dire è la ricchezza mineraria del suolo Argentino, e perciò venne dato a questa regione il nome di *La Plata* (Argento) dai primi Spagnuoli. (5)

Generalmente le miniere sono esplorate da piccole compagnie anzichè da un solo proprietario; le azioni sono rappresentate da *barras*, aventi ciascuna un ventiquattresimo della proprietà.

Qualcuna ha dato occasione a lavori importanti, come quella d'argento di *Famatina*, ove hanno scavato a 4,620 metri d'altezza, vicino al limite delle ravi, una lunga e vasta galleria orizzontale detta *Socabon*, la quale arriva frattanto a 400 metri e penetra nel cuore del *cerro* minerale, ricco d'oro e d'argento; quelle di rame di *Capitallas* nella *Serra* di *Atajo*, provincia di *Catamarca*. Esploransi su vasta scala nel bosco centrale, sezione *Cordova*, le miniere di piombo argentifero di *Guayco*, *Ojo di Agua*, e *San-Carlos*, vicino al poggio di *Pacho*; le miniere di ossido e di carbonato di rame del *Minotauro* e di *Molinos*; nella sezione di *San-Luis*, le lavature d'oro del *Canada Honda* e della *Carolina*, i rami auriferi di *San Francisco*. Nelle provincie andine vi sono in attività: — *Mendoza* — le miniere di rame di *Valenciana*, di *Salamanca*, di *Sant'Elena*, di piombo argentifero d'*Uspallada* etc. — *San-Iuan* — le miniere d'argento della *Huerta* di *Rodeo*, d'*Antechristo* e di *Tonta* precipuamente, dopo che una potente compagnia esplora dal 1862; le miniere d'oro di *Gualilan*, *Guachi*, *Jachal*, *Valle-Fertil* etc. — *La Rioja*: — oro ed argento a *Famatina*, stagno a *Mazan* — *Catamarca* — rame a *Capillitas*, oro ed argento nella *Serra* di *Bélem*, *Salta*, *Fujay* e *Jucuman* hanno miniere d'oro, e d'argento, di rame e di ferro, che per mancanza di braccia non possono attivare. Vi è pure del ferro meteorico d'*Otumpa* nel *Chaco*, che sembra esistere in considerevole quantità, e che è perfettamente puro, secondo i campioni che si sono presentati. Vi è del kaolino in abbondanza a *Getemani*, vicino a *Salta*.

Nella *Serra* di *Cordova* vi sono marmi sorprendenti, fra i quali si trova un marmo onice traslucido, della bellezza più perfetta. Insomma il rame, l'argento e l'oro sono i soli metalli di cui si occupano con qualche attività. La produzione è irregolarissima: riunita, essa può pervenire per ora dai sette agli otto milioni di lire, avendo acquistato i lavori delle miniere dopo il 1863 un grande sviluppo.

I minatori sono Argentini e Chileni. Gl'ingegneri sono generalmente esteri. Gli stabilimenti non hanno speciale organizzazione, ogni operaio tratta direttamente o col padrone, o col suo rappresentante pel salario, il quale viene pagato a mese. Gli operai sono alloggiati e nutriti negli stabilimenti, essendo la maggior parte delle miniere nelle montagne, e lontane dai centri di popolazione.

Nella provincia di *Jujuy* in un luogo chiamato *Garrapatal*, grandi indizi fanno supporre preziose sorgenti di petrolio; esse sarebbero alla profondità di 80 piedi e produrrebbero 34 $\frac{1}{2}$ di petrolio puro.

Nella provincia di *San-Juan*, a *Las Manayes* si è rinvenuto un banco di carbon fossile, la cui estensione sorpassa le nove miglia, e che presenta la ordinaria profondità delle miniere di carbone d'*Inghilterra*.

La sua qualità sarebbe superiore a quella del carbon fossile chileno di *Copiapo*, e conterrebbe secondo l'analisi di un campione preso alla superficie, le proporzioni seguenti:

Gaz e materie volatili.	»	29,70
Acqua.	»	1,80
Coke.	»	43,10
Cenere.	»	25,40
		100,00

Nello stesso distretto lo zolfo vi si trova in abbondanza.

A tutte queste sorgenti di ricchezza mineraria della Repubblica Argentina, bisogna aggiungere importanti depositi di quarzo, di sabbia bianca ed altre materie di che si fa uso per la fabbrica di porcellane e vetri, come pure una grande varietà di marmi.

§. 7.

Industria Manifatturiera

La repubblica Argentina, come quasi tutto il resto dell'America del Sud è un paese produttore di materie prime, e per conseguenza nulla manifatturiero. Riguardo però a tutto ciò che concerne la sussistenza, l'industria vi ha preso ampio sviluppo: la macinazione impieghi i mulini ad acqua, a vento e a vapore, costruiti nel paese; si fabbrica l'amido di frumento e di manioca, si fanno vini e si distilla l'acquavite in tutte le provincie delle Ande, e si preparano pure conserve di frutta. Le provincie di Corrientes e di Tucuman producono tabacco, che è fabbricato in sigari. Belle fabbriche di zucchero si contano nelle provincie di Santiago-del-Estero, Tucuman Salta e Tujuy. A Buenos-Ayres vi sono fabbriche di candele steariche e di guano artificiale; i saladeros forniscono in abbondanza il grasso necessario per la fabbricazione del sapone che è esteso. La provincia di San-Luis possiede conchiglie di marroccellini: quasi da per tutto si conciano i cuoi. Non mancano per quanto possa permetterlo la concorrenza dell'estero, i tessuti indigeni di cotone e di lana, nonchè panni, camicie, mutande, tovagliuoli ricamati, coperte, e quel che più, lavori di lusso curiosissimi e delicatissimi, ma cari e che non possono essere di uso quotidiano. A Mendoza e a San Juan si sono stabilite fabbriche di belle seterie, quantunque un'epidemia vi abbia fatto strage dei bachi da seta. Gli Indiani del Sud sono egualmente industriosi sotto questo punto di vista, e fanno un commercio molto considerevole di tessuti dello stesso genere lavorati dalle loro donne, come cinture, coperte di cavallo, ponchos, nonchè bardature di cuoio fino intrecciate da loro, con un'ammirevole maestria.

In una parola gli Argentini sono abili in tutto.

§. 8.

Commercio Generale

Il commercio interno, risultante dal cambio dei prodotti delle provincie fra loro, senza contare il transito delle mercanzie provenienti dall'estero, è poco considerevole; ogni provincia consuma i propri prodotti, e non ricorre al vicino se non in ciò che le manca.

Il commercio esterno col Chili, e colla Bolivia per la catena delle Ande, ha tutt'altra importanza; la spedizione del bestiame, come buoi, capre, muli da carico ecc. è rilevante. Gli animali venuti dall'interno sono ingrassati nei campi di trifoglio detti *potreros* situati alle falde delle Ande, ove attendono la stagione propizia per passare le montagne. Si spediscono pure al Chili saponi, tabacco, frutta, canditi, ma il bestiame è il principale articolo di esportazione.

Di ritorno trasportano da Valparaiso e da Copiapo, oggetti manifatturati d'origine Europea. Colla Bolivia il principale commercio è quello dei muli e degli asini, che servono per trasporto: vi importano pesce salato, carne salata, sale ed anche legna da falegname; ne esportano coca e monete, e dalla Cordigliera *dell'acqua caliente*, articoli esteri importati a Cabilja.

Il commercio di oltre mare è venti volte più ragguardevole di quello interno,

ed è accentrato nei porti di Buenos Ayres e di Rosario, quantunque molti altri porti del Paraná, dell'Uruguay, e dell'Oceano Atlantico siano aperti.

La Repubblica Argentina spedisce all'estero: cuoi secchi e salati, carne salata, grasso, ossa ed unghie di bovi e di cavalli, lana, sevo di pecora, marrocchini, pelliccie, piume di struzzo, guano di Patagonia, guano artificiale, cenere d'ossa, rame, oro ed argento in verghe.

Essa riceve d'Inghilterra: stoffe ordinarie di lana e cotone, chincaglierie e coltellerie, macchine e carbone etc. Dalla Francia: stoffe fine, seterie, panni, abiti allestiti. articoli di Parigi, mode, incisioni, libri, strumenti scientifici, porcellane ec. Dall'America del Nord: tessuti di cotone, tavole di zappino, strumenti aratori, sedie, zuccheri raffinati ec. Dal Brasile: zucchero, caffè, tafia (acquavite di zucchero) frutti dei tropici, tabacco ec. Dalla Spagna: vini, alcool, olii, frutta secche, seterie di Malaga ec. Da Cuba: tabacco, zucchero, caffè, tafia ec. Dalla Germania: stoffe di lana e di cotone, armi, chincaglierie, coltellerie ec. Dal Belgio: armi da guerra e di lusso, mercerie, trine ec. Dall'Olanda: formaggi, ginepro ec. Dalla Svizzera: tessuti di seta e di cotone, orologi ec.

§. 9.

Commercio Italo-Platense

Ma la Nazione destinata a rendere al commercio Argentino i servizi più segnalati, si è l'Italia.

Se ne rivelerà di leggieri l'importanza dai seguenti quadri statistici ufficiali delle importazioni ed esportazioni avvenute nel 1866.

MOVIMENTO COMMERCIALE

ESPORTAZIONI

Dall'Italia per l'Argentina nell'anno 1866.

QUANTITÀ	MERCI ESPORTATE	PESO, MISURA o NUMERO	VALORE	MERCI ESPORTATE	PESO, MISURA o NUMERO		
2	Assenzio	Casse	324	2	Limoni	Casse	130
2	Astringhe	Barili	41	1	Mandorlo	Casse	19
1	Acquavite	Fusti	34	11	Mattoni	Numero	464,049
1	Anaci	Damig.	60	23	Marmi	Casse	6,791
1	Birra	Casse	505	7	Mercerie	Casse	239
1	Calce	Barili	50	37	Merci diverse	Coili	4,206
1	Camomilla	Casse	40	37	Olio	Casse	18,179
1	Canape	Coili	40	1	Patate	Ceste	80
1	Candele	Casse	147	42	Paste	Casse	56,519
2	Cappotti	id.	23	1	Pece	Barili	20
29	Carta	Coili	11,164	1	Pope	Barili	10
10	Castagne	Barili	39	5	Pietro	Numero	16,985
»	idem	Sacca	219	15	Quadretti	Casse	127
»	idem	Casse	594	»	idem	Numero	534,780
1	Ceci	Sacca	60	30	Riso	Sacca	13,227
1	Cera	Casse	8	1	Salami	Casse	4
2	Ceste vuote	Numero	1,200	5	Paie	Barili	400
2	Cognac	Casse	60	3	idem	Tonnell.	1,540
3	Commestibili	Coili	70	»	Scagliola	Sacca	110
»	idem	Tonnell.	310	6	Sigari	Casse	61
14	Conserva	Barili	43	1	Sommacco	Casse	40
»	idem	Casse	617	1	Stivaletti	Paja	65
1	Corde	Casse	15	16	Stoccafisso	Coili	468
2	Droghe	Casse	112	2	Tavole	Mazzi	160
7	Fagioli	Sacca	1,245	1	Terra Romana	Barili	70
3	Forramenta	Pozzi	1,940	1	Tessuti	Casse	2
»	idem	Casse	183	36	Vormuth	Casse	10,113
16	Formaggi	Casse	603	41	Vino	Tonnell.	427
20	Frutta secca	Casse	7,025	»	idem	Quart.	714
14	Funghi secchi	Casse	444	»	idem	Botti	5,500
2	Gesso	Coili	60	»	idem	Ceste	450
1	Granaglie	Barili	70	»	idem	Casse	12,567
4	Legna	Fasce	63	»	Zucchero	Sacca	5

IMPORTAZIONI

In Italia dall'America Meridionale nell'anno 1866.

MERCI IMPORTATE	QUANTITÀ	PREZZO	PESO	Valore Commerciale
Olii fissi	Chil. 15,843	£. 1 15	ii Chil.	£. 18,220 —
Cacao	» 26,545	» 2 —	»	» 53,090 —
Caffè	» 233,864	» 1 90	»	» 444,342 —
Cannella	» 5,742	» 2 80	»	» 16,078 —
Noci moscate	» 320	» 4 —	»	» 1,280 —
Pepe pimento	» 18,073	» — 90	»	» 10,266 —
Zucchero raffinato	» 629,448	» — 90	»	» 563,803 —
idem non raffinato	» 87,427	» — 80	»	» 69,944 —
Resine indigene purificanti	» 3,747	» 4 —	»	» 3,747 —
Scorie di China-china	» 1,197	» 9 40	»	» 11,252 —
Medicinali non nominati	» 3,250	» 1 50	»	» 4,888 —
Colori	» 4,115	» 2 70	»	» 3,091 —
Generi per tinta e per concia	» 840,893	» — 25	»	» 210,223 —
Cera gialla non lavorata	» 846	» 4 10	»	» 3,468 —
Carne salata ed affumicata	» 68,524	» 4 50	»	» 102,786 —
Concime	» 2,373,800	» — 05	»	» 118,690 —
Grassi	» 764,039	» — 90	»	» 687,635 —
Pecci	» 225,290	» — 65	»	» 146,439 —
Pelli crude verdi o seccate	» 2,211,844	» 2 35	»	» 5,197,833 —
idem di pellicceria	» 851	» 5 62	»	» 4,783 —
idem col pelo di ceco, Leone, Panthera etc.	» 376	» 12 —	»	» 4,512 —
Cotone in lana ed in massa	» 8,411	» 3 46	»	» 20,402 —
Lana naturale	» 923,710	» 3 50	»	» 3,232,965 —
Crino greggio	» 15,023	» 2 30	»	» 34,553 —
Tessuti di seta etc.	» 13	» 240 —	»	» 3,120 —
Legni d'ebanisteria	» 250,464	» — 35	»	» 87,662 —
Materie dure da tagliare non nominate	» 118,832	» — 20	»	» 29,766 —
Stracci	» 42,450	» — 20	»	» 8,490 —
Ferro in massa	» 400,837	» — 13	»	» 50,909 —
idem in istrumenti per le arti	» 23,849	» 2 —	»	» 47,788 —
idem in rottami	» 278,320	» — 10	»	» 27,832 —
Rame ed ottone	» 2,547	» 2 70	»	» 6,877 —
Piombo	» 440,783	» — 54	»	» 89,883 —
Stagno	» 137	» 3 20	»	» 438 —
Oro ed Argento	» 1,854	» — —	»	» 444,960 —
Pietre e terre non nominate	» 196,245	» — 10	»	» 49,625 —
Tabacco in foglie	» 379,768	» 1 40	»	» 534,675 —
idem lavorato in Sigari d'avana a peso	» 640	» 56 —	»	» 35,200 —

Questi quadri rivelano a chiare note i grandi interessi che legano l'Italia all'Argentina: mostrano quanto quella Repubblica sia facilmente accessibile a tutto ciò che può concorrere a sviluppare la sua ricchezza, e la sua grandezza naturale.

Ed un solenne omaggio, ma caratteristico ed incontrastabile rendono alla vigilante e sapiente amministrazione del benemerito Presidente Generale Sarmiento, il quale può in vero contemplare con soddisfazione e lieto animo il grande progresso ed i miglioramenti fin' ora arrecati a quella nascente Nazione.

Il termometro di un buon governo è una positiva ricchezza nazionale — e questa non fa difetto all'Argentina.

§. 10.

Società di Navigazione

Una grande società di navigazione a vapore composta dai primari banchieri e capitalisti dell'Argentina, si è costituita di già a Buenos-Ayres, per dare un'ultima spinta ed un totale incremento al commercio fra i due Mondi, sotto il titolo di

Compania de Navegacion a Vapor Italo—Platense,

col capitale sociale di 800,000 pezzi forti, diviso in 1600 azioni nominative di 500 p. f. ciascuna, da aumentarsi quando lo esigesse lo sviluppo delle operazioni della Società:

I Vapori addetti saranno della portata di 1725 tonnellate Inglesi (1980 Italiane) e della forza di 150 cavalli, secondo la formula del Governo Inglese, colla velocità media di 10 miglia per ora.

Ciascun Vapore avrà un regolare comodo per 300 passeggeri, e tolto lo spazio occupato dalla macchina, dal carbone, dai passeggeri e dalle provviste, resterà un residuo di 975 tonnellate per le mercanzie che potrà portare in ciascun viaggio, coll' immersione di 15%, piedi Inglesi.

Un esatto calcolo del capitale impiegato, e degli introiti per 12 viaggi completi di gita e ritorno in un'anno, dà il guadagno netto del 48 per % in prò degli azionisti, oltre il diritto di fare un viaggio gratis di andata e ritorno in prima classe su i piroscafi della Compagnia.

Gli statuti già approvati ed autorizzati dal Governo Argentino, nonchè gli atti fin' ora pubblicati dalla esimia Commissione direttiva (a), sono un modello di erudizione ed esperienza commerciale, accoppiati alle massime tutele e garanzie possibili per gli azionisti, che si affrettarono sin d' allora a coprirne la non lieve sottoscrizione.

Pria di mettere fine a questo capitolo, sentiamo il vivo desiderio di tributare una parola di encomio al promotore Sig. *Antonio Oneto*, il quale non ha risparmiato nè interessi nè fatiche, per mandare ad effetto un progetto destinato a fare la più grande rivoluzione, fra il commercio dell'Italia coll'Argentina.

§. 11.

Emigrazione

Tutto ciò che un emigrato, lasciando il suolo natio, o spintovi dai propri bisogni, o dal desiderio di miglior fortuna, può richiedere alla Repubblica Argentina, lo ritrova copiosamente sul suolo privilegiato, e fra le popolazioni più ospitali di quel nuovo Mondo.

(a) La Commissione Direttiva è composta dai

MEMBRI TITOLARI
 Sigg. *Jayme Lavallol* *Presidente*
 " *Mauricio Posadas*
 " *Achille Meyeroff*
 " *Tommaso Pietrangera*
 " *Eduardo Molina*

SUPPLENTI
 Sigg. *Jacobo Parrovecchini* *Vice-Presidente*
 " *Giuseppe De-Carabassa*
 " *Francesco Moreno*
 " *Domenico Romanelli*
 " *Domenico Chichero*

E difatti lo sguardo del viaggiatore, sbarcando sulla riva di Buenos Ayres, è pria di tutto colpito da un grande affisso indicante l'indirizzo di un asilo, ove qualunque emigrato riceve GRATIS l'alloggio e la nutrizione fino a che non si sia collocato, quantunque pochissimi profittino di questo stabilimento filantropico, tale essendo in quel paese la facilità di procurarsi il lavoro.

L'emigrato trova una temperatura dolce e salubre, una numerosa popolazione Europea e nella massima parte Italiana — la libertà individuale, — la libertà religiosa, — la libertà del lavoro, e la protezione più grande per parte delle autorità locali. L'agricoltore vi rinviene un suolo di una fertilità prodigiosa, e un clima adatto alle produzioni più ricche, dai cereali alla cauna di zucchero, — immense praterie naturali, foreste che abbondano in alberi fruttiferi e in legname da costruzione — correnti d'acqua e fiumi sparsi per tutto il territorio della Repubblica, concessioni a prossimità del litorale, e numerose vie di comunicazioni fluviali, che facilitano lo sfogo dei prodotti.

Dal seguente quadro ufficiale statistico rileverassi la necessità, che risentesi in quella regione di ogni sorta di operai, e la convenienza che vi ritrovano nei generosi assegnamenti.

Professioni più ricercate nella REPUBBLICA ARGENTINA	PAGA MENSILE con Alloggio e Vitte	Professioni più ricercate nella REPUBBLICA ARGENTINA	PAGA GIORNALIERA Senza Vitte
Giardinieri	£. 100 a £. 120	Sarti	£. 8 a £. 12
Agricoltori e Pastori . .	» 80 — —	Muratori	» 8 — —
Giornalieri	» 70 a » 80	Falegnami	» 8 a » 9
Maestri di Casa	» 100 a » 120	Ebanisti e Tappezzieri . .	» 10 — —
Servi e Serve	» 75 a » 80	Fonditori e Meccanici . .	» 10 a » 12
Cucinieri e Cuciniere . .	» 100 — —	Fabbri e Maniscalchi . .	» 8 a » 9
Cocchieri	» 100 a » 120	Carrozzeri e Carrettieri .	» 10 a » 12
Servi e Serve da 12 a 15 anni	» 25 a » 40	Pittori di Edifizi	» 10 a » 12
Sarte	» 80 a » 90	Tipografi, Litografi e Legatori	» 10 a » 15
Modiste	» 90 a » 100	Calzoiari	» 9 a » 10
Stiratrici	» 70 a » 80	Operai di Strade ferrate. .	» 8 a » 10
Opera], Panattieri, Pastaj e Confetturieri	» 150 — —		
Parrocchieri	» 90 a » 100		

I suddetti salari sono esattissimi, ed i minori che possono guadagnare.

Gli operai laboriosi ed abili però percepiscono assai di più.

Le persone di servizio poi, come si comprenderà di leggieri, sono vivamente ricercate. Le donne sono preferite.

Le sarte, le modiste, le ripassatrici avranno lavoro sempre assicurato.

Riguardo ai lavoranti delle strade ferrate, per l'immenso sviluppo che stanno prendendo in tutto il territorio, se ne ha assoluto bisogno e gli operai troveranno pronta occupazione.

La spesa di nutrizione e alloggio d'un operaio si è dai 3 ai 4 franchi al giorno.

Sci linee di vapori pel trasporto dei passeggeri, mettono in comunicazione l'Europa con Buenos Ayres.

Queste sono:

Porti d'imbarco	Partenze
Genova	Il 12 d' ogni mese
Southampton	» 9 Idem
Liverpool.	» 3 Idem
Bordeaux	» 25 Idem
Marsiglia	» 15 Idem
Londra e Anversa	» 4 Idem

Durata media del Viaggio dai 35 a 40 giorni
Prezzo della terza classe 350 lire.

Vi sono inoltre diverse linee di legni a vela, specialmente adattati al trasporto ed all'uso degli emigrati, e che partono frequentemente dai Porti di Genova, Bordeaux, Marsiglia, Le Havre, Bayonne, Cette, Anversa, Amburgo, Glaschow ec. ec. — La durata media del viaggio è dai 65 ai 70 giorni. — Il prezzo della 3^a classe 200 lire, dal Porto d'imbarco sino a Buenos Ayres, vitto compreso. I fanciulli pagano la metà.

Il movimento di emigrazione dà ogni anno i più imponenti e brillanti risultati, e il quadro statistico seguente fa rilevare il crescente aumento.

PORTI D'IMBARCO	1807		1808	
	Legni	Passeggieri	Legni	Passeggieri
Genova	64	8,314	62	10,001
Bordeaux	55	2,409	70	4,004
Bayonne	13	1,800	7	1,406
Le Havre	25	627	30	1,499
Marsiglia	30	1,186	32	1,922
Cette	2	3	3	25
Spagna (da tutti i porti)	72	2,678	80	3,318
Lisbona	—	200	—	206
Inghilterra (da tutti i porti)	90	1,064	76	1,096
Anversa	17	1,688	13	853
Amburgo, Brema	70	258	60	191
Da diverse provenienze trasbordati a Montevideo	—	3,273	»	4,890
	435	23,500	433	29,384

Nel 1858, or sono 10 anni, il numero dei passeggeri era appena di 5,000 ed ora quasi 30000. Si osserva quindi da questo quadro un'annuale importantissimo incremento, e quel che più monta il numero significantissimo degli emigrati Italiani.

E perchè ciò?

Perchè la costituzione e le leggi dell'Argentina garantiscono agli stranieri la libertà più completa, un'indipendenza assoluta.

Essi possono esercitare liberamente e senza alcuna preliminare autorizzazione qualunque industria e professione.

Possono acquistare e possedere delle proprietà, venderle, o trasmetterle per contratto, o per testamento come i nazionali.

Sono esenti da qualunque servizio militare, e da qualunque imposta.

In una parola, la protezione più grande è assicurata a coloro i quali si recano nella Repubblica Argentina, tuttodì confermata dalle favorevoli notizie che mandano gli emigrati ai loro parenti ed amici, e dalla condizione prospera in cui si trovano colà, creandosi in poco tempo una posizione ricca ed indipendente.

E con quali cifre più eloquenti potremo meglio dimostrarlo, di quelle delle somme versate alla banca di Buenos-Ayres?

Eccole: per ogni 100 depositanti vi sono:

30. 50	Italiani.
17. 50	Argentini.
12. 80	Spagnuoli.
12. 70	Baschi.
8. 90	Francesi.
4. 50	Inglese e Irlandesi
3. 90	Alemanni
9. 60	di diverse nazioni.
<u>100. 00</u>	

E la proporzione delle somme depositate sopra ogni cento milioni di piastre carta, si è:

20	Milioni, appartenenti a	Italiani.
27	» idem	» Argentini.
14	» idem	» Inglese e Irlandesi.
10	» idem	» Spagnuoli.
9	» idem	» Baschi.
8	» idem	» Francesi
6	» idem	» Alemanni.
6	» idem	» diverse nazioni
<u>100</u>	Milioni (a)	

Da ciò rilevasi come gli Italiani a preferenza di qualunque altra nazione in quei remoti paraggi, han saputo e tuttodì sanno crearsi le più vantaggiose posizioni

§. 12.

Colonizzazione

La fecondità del suolo Argentino ha richiamato l'attenzione di quasi tutti gli emigrati che colà si recano, e Svizzeri, e Francesi, e Inglese, e Tedeschi, e Belgi ed Italiani si sono affrettati a fondarvi delle numerose colonie agricole, per le quali il Governo è generoso di nobili provvedimenti.

(a) Un milione di piastre carta equivale a Lire 200,000.

Ecco frattanto il quadro statistico:

COLONIE	POPOLAZIONE NEL 1865		OSSERVAZIONI
	Famiglie	Individui	
Provincia di Santa Fe			
Esperanza	533	2,400	Ad 8 leghe dalla Città di <i>Santa Fe</i>
San Geronimo	236	1,210	A 2 leghe dalla Colonia <i>Esperanza</i>
San Carlos	207	1,088	A 2 leghe dalla Colonia <i>S. Geronimo</i>
Helvetia	60	251	Nelle vicinanze del Villagg. di <i>Cayasta</i>
San José de la Esquina . .	»	»	Colonie recentemente fondate, ricche di tutti gli elementi necessari allo sviluppo della colonizzazione.
Saladillo Grande	»	»	
Sunchales	»	»	
Cayastacito	»	»	
3 de Febrero	»	»	
9 de Julio	»	»	
Rio Salado	»	»	
Provincia di Entre Rios			
San José	492	2,855	Sopra la costa del fiume <i>Uruguay</i> , ed a qualche lega dalla città la <i>Concepcion</i> .
Villa Urquiza	106	532	Situata a qualche lega dalla città del <i>Paraná</i> .
Provincia di Buenos Ayres			
Baradero	225	1,311	A mezza lega dal villaggio di questo nome, e del fiume <i>Paraná</i> .
San Pedro	»	»	La Municipalità offre un grande terreno all'Emigrazione.
Carmine	15	125	Vi è terreno per 100 famiglie.
Rio Chalent	35	188	Inglési arrivati nel 1865. Una numerosa emigrazione è attesa su questo punto.
Provincia di Salta			
Rivadavia	81	825	Popolata nel 1864. Magnifici terreni sono concessi agli Emigrati.

Da questi brevi cenni sull'importanza della repubblica Argentina ed il commercio Italiano Platense rileverassi lo stato emiuentemente florido di quelle regioni, e come gli Italiani han saputo per i primi ricavarne profitto.

E noi dal canto nostro non risparmieremo mezzo intentato per tenere gli Italiani al corrente dei progressi economici e commerciali delle due nazioni amiche, sicuri di rendere il miglior servizio ad essi, ed al Governo che rappresentiamo in questa Capitale.

FINE

NOTE

(1) Le misure antiche sono le seguenti:

Per le *misure di estensione* — la *vara*; la *cuadra* di 150 vare; la *lega* (40 *cuadras* o 6000 *varas*).

Per le *misure di superficie* — la *vara* quadrata, i suoi multipli e sotto multipli.

Per le *misure cubiche e di volume* — la *vara* cubica, i suoi multipli e sotto multipli.

Per i *liquidi* — la *pipa*, 1 *barrile* e il *fasco* con i suoi multipli e sotto multipli; 1 *pipa*, 6 *barrili*; 1 *barrile*, 32 *faschi*; 1 *fasco*, 2 *medios*; 1 *medio*, 2 *cuartas* o 4 *ottavi*.

Per i *grani, carbone, sale* etc. — la *fanega* di 4 *cuartillas* e quella di 8 per il granone in spiga.

Per il *peso* — la *libra* e sue frazioni; la *arroba*, 25 libbre; il *quintal*, 4 *arrobas* o 100 libbre; la *tonnellata*, 20 *quintales* o 80 *arrobas* o 2000 libbre.

La corrispondenza del Sistema metrico con le antiche misure è la seguente:

1 Chilometro	— a 7 <i>cuadras</i> e 104 <i>varas</i>
1 Metro	— a 1 <i>vara</i> , 5 pollici, 6 linee e 10 punti
1 Centimetro	— a 5 linee
1 Millimetro	— a 6 punti
1 <i>Vara</i>	— a 866 millimetri
1 <i>Legua</i>	— a 5 chilometri e 196 metri
1 Ectolitro	— a circa 3 <i>cuartillos</i> di <i>fanega</i>
1 <i>Fanega</i>	— a 137 litri e 272
1 Chilogrammo	— a 2
1 Gramma	— a 20 grani e mezzo
1 Arroba	— a 11 chilogrammi e 485 grani
1 <i>Libra</i>	— a 459 grammi
1 <i>Oncia</i>	— a 28 grammi e 7 decigrammi
1 <i>Adarme</i>	— a 1 gramma e 8 decigrammi

(2) 1 <i>Oncia d'oro</i>	equivale a 16 pezzi forti o 400 di carta
1 da 20 franchi	» a 3,90 id. o 97,50 idem
1 da 20,000 reis brasiliano	» a 11.— id. o 275.— idem
1 Condor Cileuo	» a 9,25 id. o 231,25 idem
1 Aquila Americana	» a 10.— id. o 250.— idem
1 Lira Sterlina	» a 4,90 id. o 122,50 idem
1 Doppia di Spagna	» a 5.— id. o 125.— idem

(3) Il valore medio d'un cavallo è di.	L. 25 —
» » d'una mula.	» 50 —
» » d'un montone.	» 6 50
» » d'un capo di razza bovina.	» 50 —

(4) Nel 1868, gli animali bovini nella provincia di Buenos Ayres ascendevano a 8,000,000 — i cavalli a 2,700,000 — i muli a 100,000 e le pecore ad 80,000,000 e tutte le altre provincie meno quelle alpine, od a piedi dei monti ne avevano un numero (tenendo conto della loro superficie) proporzionato a quella di Buenos Ayres.

(5) Altri suppongono che *Solis*, il quale era in viaggio per il Pacifico ed intendeva passare per lo stretto Magellanico, fosse a cagione di una tempesta di S. E. gettato verso il Plata ove si introdusse; che ivi approdò ad una piccola isola che nominò S. Gabriele e che ora si chiama *Solis*. Lì trovò degli indigeni che avevano nelle mani dei pezzi di argento, onde la nominò La Plata ecc. Ma questo argento non era veramente del Plata ma dell'interno; insomma veniva dalle frontiere della Bolivia. Quindi altri navigatori che si recarono in cerca dell'oro e dell'argento montarono il Paraná e il Paraguay ed infatti l'*Ascensione* del Paraguay è città più vecchia che Buenos Ayres.

ELENCO DEI PRINCIPALI GIORNALI

Della Città di Buenos Ayres

- LA TRIBUNA.** — Giornale politico, e Commerciale Proprietà del sig. Avvocato Mariano Varela attual Ministro degli Esteri della Repubblica argentina.
Il Direttore e Redattore è il fratello Varela figlio dell'eminente pubblicista, Avv. Federigo.
- LA NACION.** — Giornale Ufficiale del Governo della Repubblica Argentina. Proprietà del Sig. Avv. Martino Pineire.
- LA NACION ARGENTINA.** — Diario dell'Opposizione Redatto dal Sig. Avv. Giuseppe Maria Gutierrez.
- LA REPUBLICA.** — Giornale politico. Redatto dal pubblicista Chileno Avv. Emanuel Bilbao.
- LA NAZIONE ITALIANA.** — Giornale Italiano.

Per far conoscere l'importanza della *Società di Navigazione Italo-Platense* che funzionerà quanto prima avendo già comprato diversi Vapori basti notare l'elenco dei Primi sottoscrittori accreditati, e seri Capitalisti i quali hanno coperto il capitale richiesto al primo avviso della sottoscrizione.

ELENCO DEI PRIMI SOCI

DELLA

di

COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE A VAPORE ITALO-PLATENSE

Sig. Antonio Oneto, *Promotore.*

- » Marco L. Costa.
- » Domenico Cichero.
- » Francisco Moreno.
- » Fusoni hermanos y Maveroff
- » Tomas Marcenaro.
- » Storni hermanos y C^a.
- » Filippo Senestraro.
- » Domenico Romanelli.
- » Giovanni Zamboni.
- » Benedetto Zolezzi.
- » Antonio Miguel Delfino.
- » P. Omarini.
- » G. J. Paez.
- » Rossi hermanos.
- » Francisco Podestà.
- » Martin Iraola.
- » Paolo E. Marengo.
- » Fratelli Simonetti.

Sig. Jayme Llavallol é hijos.

- » J. Parravicini.
- » J. Pini, Roncoroni y hermanos.
- » Carlo Murchio.
- » Giuseppe Badaracco.
- » Stefano Badaracco.
- » Giovanni Badaracco.
- » Maurizio Pennano.
- » Giovanni B. Gilardi.
- » José de Carabassa.
- » Graffigna hermanos.
- » Arnolfo D. Rocca.
- » Carlo Imperiale.
- » Luigi Guelfi y C^a.
- » Gaetano Maggi.
- » Domingo Caironi.
- » Antonio Zunino.
- » Erasmo Gorini.
- » Juan Azeno.

Sig. Agostino Azeno.

- » Juan Testi.
- » Luigia Roseoni
- » Jorge Atucha
- » Bustamante y Galup.
- » Francisco Larrea.
- » Francisco Mendez.
- » Bonifacio Carbone.
- » Gio. Batta Massone.
- » Luigi D. Carbone.
- » Costa hermanos y C^a.
- » Adolfo Willkinson.
- » Giacomo Zappa.
- » Carlo Buschiazzo.
- » Peretti hermanos.
- » Pasquale Devoto.
- » Sasso hermanos.
- » Crosa y Galup.
- » Ferdinando dell'Intento.
- » Gaetano é Filippo Pezzi.
- » M. Billinghamst.
- » Giuseppe Gittardi.
- » Juan B. Repetto.
- » Santiago Pigretti.
- » Pigretti y Cervetti.
- » Cecilio de Iturrriaga y hermanos.
- » Giuseppe Fascie.
- » F. F. Cecchi
- » Domingo E. Spinetto.
- » Geremia Merandi.
- » Juan Moize.
- » Angelo Barabino.
- » Francesco Mieli.
- » Geronimo Rocca.
- » Ferdinando Guerri.
- » Juan Bernasconi.
- » Francesco Montaldo.
- » Antonio Delfino y C^a.
- » Juan. Robbio
- » Adolfo J. Bullrick.
- » Carassale y Ferrer.
- » José Storni.
- » Marco Landó.
- » Juan Bancalari.
- » Leonardo Pereyra.
- » Noceti hermanos.
- » Carbon Lesperon y C^a.
- » Antonio Muzzio.
- » Roberto Lange.
- » J. M. Cebey.
- » Rossi y Bancora.
- » Cesare De Marzi hermanos.
- » Guglielmo Marcelli.

Sig. Giorgio Casaccia.

- » Carlo Fossati.
- » Francesco Thomas Melet.
- » Juan M. C. Thomas.
- » Fernando Rodau.
- » Juan Tammi.
- » Luigi Panizzi.
- » Modesto Mendez.
- » Antonio Mendez.
- » Parody.
- » Bernardo Yturraspe.
- » Michele Barabino.
- » Nicolò Rivara.
- » Carlo Gittardi.
- » Angelo Bovio
- » Giosué Casarico.
- » Elia Casnati.
- » Thomas Armstrong.
- » José Delfino.
- » Giovanni Rivara.
- » Francesco Piaggio.
- » Stefano Cichero.
- » Antonio Lanza.
- » Michele Lanieri.
- » Giuseppe Copello.
- » José Oneto.
- » Stefano Gemelli.
- » Giorgio Lobrezio.
- » Antonio Mundani.
- » Gio. Batta Massetti.
- » Terencio Moore.
- » D. Bettolache.
- » Henry Marcassus.
- » Agostino Solari.
- » Antonio Aldanondo.
- » Eduardo Calvari.
- » Giorgio Dresco.
- » Mariano Vasquez.
- » Marciano Molina y C^a.
- » Giovanni Raffo
- » Antonio Copello.
- » Sebastian Amoretti.
- » José Landó.
- » Enrico Lorenzo Mor.
- » Antonio Rinocchio.
- » Angelo Medone.
- » Giuseppe Craviotto é hijos.
- » Sebastian Patron.
- » Esteves Sagul.
- » Luigi Gazzani.
- » Matteo Astengo.
- » J. B. Lombardo.
- » José Bonomi.

Sig. Antonio Zanoletti.

- » Luigi Pitto.
- » C. Botte y C^a.
- » Antonio Tristan Ballester.
- » Innocenza Dunda.
- » José Aycardo.
- » Giuseppe Bernardo Garay.
- » Pedro Alborno.
- » Giovanni Fiori.
- » Rodolfo Bullrick.
- » Vincenzo Solari.
- » Juan Torri.
- » Pedro Taroni.
- » Carlo Zanone.
- » Francesco Balbi.
- » Francesco Schiaffino.
- » José Ballerini.
- » José Colombo.
- » Fernando Uriarte y C^a.
- » Alberto Zileri.
- » Camillo Morosini.
- » Juan Campodonico.
- » Carlo Tonazzi.
- » Giovanni Casati y Broggi.
- » Luigi Manuori.
- » Stefano Canale.
- » Miguel J. Azcuénaga.
- » Antonio Della Cella.
- » José Antonio Acosta.
- » Bartolomeo Carbone.
- » Federico Meyrelles.
- » Antonio Gandolfo.
- » Stefano Spinetto.
- » Giuseppe Oliveri.
- » Benedetto Rossiano.
- » Emilia C. Marcetti.
- » Diego de Alvear.
- » Cesare Monti.
- » José Severo Vina.
- » Domenico Antonini.
- » Giacomo Beco.
- » Ramon Garcia.
- » Emanuele A. Novella.
- » Nicola Castellini y Comp.
- » Francesco Ciapa.
- » J. Gomensor.
- » Giuseppe Vitale.
- » Areco y Comp.
- » Annibale Carini.
- » Luigia Echereste.
- » Giuseppe Canale.
- » Bernardo Puppo.
- » D. Dulia.

Sig. Antonio Ceschi.

- » Giovanni Bezio.
- » Francesco Maglioni.
- » Giuseppe Pagliere.
- » Nicolò Pagliere.
- » Bartolomeo Gardella.
- » Houriet y Webbe.
- » Adolfo Saldias.
- » Tomas Mazzanti.
- » Leopoldo Casati.
- » Giovauni Ferrari.
- » Alberto Montaldo.
- » Enrique Dauber.
- » Gustav Peltzer.
- » Alfred B. Kloger.
- » Antonio Galli.
- » Luigi Arcardini.
- » Giuseppe Nagni.
- » Carlo Cariboni.
- » Pedro Amadey.
- » Enrico Battilana.
- » Giuseppe Fiori.
- » Giovanni Bernasconi.
- » Luigi Barbagelata.
- » Juan Banehero.
- » G. Benvenuti.
- » Bonico Ricciarelli.
- » Samuel Hardy.
- » Mariano Atucha.
- » Emanuele Ferrando.
- » Nicolò Scarsella.
- » Luigi Ferrini.
- » Pietro Vezzazi.
- » Marré y Solari.
- » Luigi Farnesi.
- » Giovanni Viglino.
- » Gio. Batta Muratori.
- » Samuele Gozzi.
- » Federico J. Miró.
- » Genoveva A. de Miró.
- » José Antonio Aldanondo.
- » Manuel Aldanondo.
- » Adolfo Aldanondo.
- » Bonino y hermano.
- » L. Camballeda.
- » S. Vincenzo Picasso.
- » Giovanni Fasce.
- » Paolo Gowland.
- » Domenico Massa.
- » G. C. Dowbley.
- » Domitila Malmierou de Dowbley.
- » Agostino Tavernier.
- » Tommaso Tassano.

Sig. Francesco Borzone.

- » Emanuele Durante.
- » Ottavio Fontana.
- » Anita Fontana.
- » Pietro Oddone.
- » Angelo Bueno.
- » Nicolò Castagnino.
- » Battista Gittardi.
- » Geronimo Etchart
- » Fratelli Piaggio.
- » Giovanni Costa.
- » Luigi Bartoli.
- » José L. Leguisamon.
- » Odon R. Trelles.
- » Luigi Sardi.
- » Angelo Sivori.
- » Pedrolini Hermanos.
- » Juan Carletti y C^a.
- » Amlecare Casoni.
- » Gio. Batta Bellando.
- » V. Agostino Boggiano.
- » Sebastiano Noceti
- » P. de Montravel.
- » Giuseppe Garasino.
- » Antonio Rocca.
- » Emanuele Vica.
- » Federico Picasso.
- » Giovanni Censi.
- » Carlo Martinez.
- » Pietro Catella.
- » Carlos M. de Alvear.

Sig. Aurelia Barachi.

- » Nicolas Repetto y Compania.
- » Giuseppe Turconi.
- » Giovanni Bergamtschi.
- » Tommaso Pietranera.
- » Juan Boeri.
- » Marina Boeri.
- » Despaux y de Andreis
- » Santiago Bergallo.
- » José Erba.
- » Giuseppe Fontana.
- » Antonio Fontana.
- » Luigi Fontana.
- » Paolo Della Cella.
- » Carlo Fazzini.
- » Antonio Vaio.
- » Federico Suraqui.
- » Giuseppe Barbero.
- » Francesco Podesta
- » José Mernes.
- » Rosaura Castagnino
- » Juan Esconsa
- » Pedro Camica.
- » Domingo Balluagera
- » Juan Amoretti hermano
- » Giuseppe Penco.
- » Santiago Bottini.
- » Pedro Olazabal.
- » José Maria Carrenza.
- » Francisco Taurel.



**Principali città, borghi e villaggi della Repubblica, e loro
distanza in chilometri da Buenos-Aires.**

NOMI	PROVINCIE	DIST. ^a	NOMI	PROVINCIE	DIST. ^a
Andalgala	Catamarca . .	1,743	Federazione	Entr. Rios . .	800
Ancaste	"	1,566	Fraile Muerto	Cordova . . .	733
Arò	Buen. Air. . .	311	Famatina	Rioca	1,740
Azul	"	389	Famalia	Tucuman . . .	1,800
Alto Grazia	Cordova . . .	1,043	Goya	Corrientes . .	1,193
Belgrano	Buen. Air. . .	10	Graneros	Tucuman . . .	1,640
Bragado	"	264	Guacipas	Salta	2,250
Baradero	"	192	Guadacol	Rioca	1,686
Barad. al Sud	"	10	Gualeguay	Entr. Rios . .	250
Itia Blanca	"	857	Gualeguay-ciù	Entr. Rios . .	210
Belen	Catamarca . .	1,546	Hamshuaco	Cucuy	2,586
Burrigato	Tucuman . . .	1,905	Itaty	Corrientes . .	1,593
Bella Vista	Corrientes . .	1,282	Giacial	S. Giov. . . .	2,196
Corrientes	"	1,413	Cucuy	Cucuy	2,431
Concias	Buen. Air. . .	41	Cunin (4)	Buen. Air. . .	337
Civilcoy	"	213	Loves	"	140
C. d'Areco (1)	"	176	Loveria	"	540
Cagnuela	"	83	Las Flores	"	929
Clascomus	"	155	Lucan	"	88
Concezione	Entr. Rios . .	415	La Paz	Mendoza . . .	1,672
Concordia (2)	"	715	La Paz (5)	Entr. Rios . .	950
Coronda	Santa-Fé . . .	583	Loreto	Santiago . . .	1,430
Costituzion (3)	"	376	La Cruz	Corrientes . .	1,260
Cordova	Cordova . . .	1,013	Maddalena	Buen. Air. . .	155
Carogia	"	1,063	Monte	"	145
Cruz de Eche	"	1,220	Mar. Cichila	"	509
Carolina	S. Luigi . . .	1,320	Moron	"	31
Colorado	Rioca	1,500	Matanza	"	20
Ciespe	"	1,340	Mitre	Cordova . . .	1,115
Catamarca	Catamarca . .	1,636	Mendoza	Mendoza . . .	1,678
Cocinoca	Cucuy	2,632	Mogna	S. Giov. . . .	2,097
Caci	Salta	2,410	Molinos	Salta	2,350
Carmen	"	2,320	Monteros	Tucuman . . .	1,755
Caldera	"	2,368	Matara	Santiago . . .	1,600
Covos	"	2,384	Mburucugia	Corrientes . .	1,393
Serillos	"	2,328	Mercedes (6)	"	1,460
Cicuana	"	2,288	Mercedes (7)	Buen. Air. . .	124
Ciliguasta	Tucuman . . .	1,725	Monte Casser	Corrientes . .	1,000
Copo	"	1,800	Nogogà	Entr. Rios . .	428
Curuzu-Cuatia	Corrientes . .	1,170	Nonogasta	Rioca	1,700
Cacati	"	1,470	Navaro	Buen. Air. . .	125
Diamante	Entr. Rios . .	591	Pila	"	225
Dornida	Cordova . . .	1,194	Pergamino	"	290
Dolores	Buen. Air. . .	264	Paraná (8)	Entr. Rios . .	628
Encalillas	Tucuman . . .	1,902	Penas	Cordova . . .	1,000
Eschina	Corrientes . .	1,047	Piedra Blanca	S. Luigi . . .	1,400
Empedrado	"	1,368	Patagones (9)	Buen. Air. . .	1,150
Esaltazion	Buen. Air. . .	109	Pilar	"	70
Ensenada	"	72	Piedra Blanca	Catamarca . .	1,534
Esch. di Med	Cordova . . .	773	Perico	Cucuy	2,304

(¹) Anticamente Fortin d'Ateco. — (²) Anticamente Mondosovi. — (³) Conosciuto anche sotto il nome di Puerto de las Piedras. — (⁴) Altre volte Federación. — (⁵) Anticamente Cavalià Cuatla. — (⁶) Conosciuto anche col nome di Payubre. — (⁷) Altre volte Guardia di Lucan. — (⁸) Conosciuto anche sotto il nome di Bacadà. — (⁹) Conosciuto anche col nome di Carmen.

**Principali città, borghi e villaggi della Repubblica, e loro
distanza in chilometri da Buenos-Aires.**

NOMI	PROVINCIE	DIST. ^a	NOMI	PROVINCIE	DIST. ^a
Chilmes	Buen. Air .	15	S. Anna (6).	"	1,438
Chiaca (1).	Cucuy . . .	2,746	Silipica	Santiago . .	1,561
Rocas	Buen. Air .	275	Socencio	"	1,419
Rancios	"	125	Salavina	"	1,396
Rosario	Santa-Fé . .	426	Sumanpa	Santiago . .	1,344
Rio Cuarto	Cordova . .	998	San Luigi	Corrientes .	1,463
Rodriguez	"	915	San Miguel	"	1,648
Rearies	"	1,040	San Vicente	Buen. Air .	60
Rio Quinto	San Luigi .	1,203	Salto	"	220
Rosario	"	1,200	Saladillo	"	195
Rioca	Rioca	1,615	S. José de Flor	"	10
Rinconada	Cucuy . . .	2,757	S. Ant. d' Areco	"	160
Rio Negro	"	2,552	S. J. de Felizian	Entr. Rios .	1,000
Ros. Serillos	Salta	2,298	S. A. de Giles	Buen. Air . .	130
Ros. Fronteras	"	2,158	S. Isidro	"	25
Restaurazion	Corrientes .	1,190	S. Fernando	"	35
Salta	Salta	2,338	S. Nicolas	"	355
Santiago (2).	Santiago . .	1,636	S. Pedro	"	220
S. José (3).	Entr. Rios .	450	Tordillo	"	240
Santa-Fé	Santa-Fé . .	648	Tandil	"	265
San José	"	643	Tugui (7).	"	285
San Lorenzo	"	451	Tala	Entr. Rios .	416
Socencio	Cordova . .	1,000	Tequa	Cordova . .	1,000
San Roche	"	1,060	Tinogasta	Catamarca .	1,584
San Pedro	"	1,263	Tumbagía	Cucuy	2,488
San Luigi	San Luigi .	1,263	Tucumano	Tucuman . .	1,860
San Francisco	"	1,466	Lucan	Mendoza . .	1,676
San J. del Moro	"	1,143	Taft	Tucuman . .	1,998
S. Maria	Catamarca .	1,800	Trancas	"	1,990
San Vicente	Mendoza . .	1,674	Vittoria	Entr. Rios .	426
San Martin	"	1,628	Villaquay	"	518
San Martin (1).	Buen. Air .	20	Villanueva	Cordova . .	878
San Martin (5).	Corrientes .	1,230	Visenzio	Mendoza . .	1,763
San Justo	"	20	Valle Fertil	S. Giov. . . .	2,100
San Giovanni	San Giov. .	1,953	Villa Argentina	"	1,987
S. Catalina	Cucuy . . .	2,746	25 de Maggio	Buen. Air .	250
S. Carlos	Salta	2,250	Vesino	"	290
S. Roche	Corrientes .	1,318	Uspalata	Mendoza . .	1,838
Saladas	"	1,333	Giavi	Cucuy	2,748
Sanse	"	1,137	Giacquer. corú	Corrientes .	1,380
S. Lucia	"	1,218	Zamora	Buen. Air .	20
S. Cosme	"	1,458	Zarate	"	130

(¹) Paese il più lontano della Repubblica Argentina. — (²) Chiamato anche Santiago dell'Estero. —

(³) Residenza del Generale Urquiza. — (⁴) Altre volte Santos Lugares. — (⁵) Anticamente Gupeguá. —

(⁶) Chiamato anche Guacará — (⁷) Conosciuto anche sotto il nome di Monsalvo.

TARIFFA DEGLI ITINERARI

Le diligence e messaggerie che percorrono le provincie argentine di Cordova, Mendoza, San Luigi, San Giovanni, Santiago, Tucumano, Catamarca, Rioea, Salta e Cucuy partono dalla città del Rosario di Santa-Fè distante 426 chilometri da Buenos-Aires. Il tempo che questi impiegano a percorrere le distanze da un punto all'altro non si può determinare perchè dipende dal buono stato delle strade ed anche dai cavalli che servono alle poste. Contuttociò i regolamenti postali esigono che le diligence e messaggerie percorrano 104 chilometri almeno per giorno e 129 al più.

Le tariffe dei prezzi delle piazze sono in ragione di 26 centesimi per chilometro nel *coupé*, 17 centesimi nell'interno e 13 centesimi sopra l'imperiale. Un viaggiatore ha diritto ad un equipaggio del peso di 17 chilogrammi.

I battelli a vapore che fanno scala nei principali porti dei fiumi Plata, Paranà e Paraguay, partono dal porto di Buenos-Aires.

Da Buenos-Aires al Rosario di Santa-Fè, viaggio in 24 ore, fr.	54	—
Dal Rosario al Paranà e Santa-Fè	»	22 » » 43 20
Dal Paranà a Corrientes	»	72 » » 473 60
Da Buenos-Aires alla Concesione	»	18 » » 64 80
Da Buenos-Aires a Montevideo	»	12 » » 43 20

I passeggeri di prora pagano la metà di questi prezzi.

I passeggeri che viaggiano a cavallo o in vettura particolare, pagano alla posta 30 centesimi per chilometro per un cavallo da sella e 26 centesimi per un cavallo da vettura.

INDICE

CAPITOLO 1°	Descrizione Generale	PAG.	5
»	2° Aspetto Particolare	»	6
»	3° Organizzazione Politica.	»	ivi
	Divisione del Territorio	»	7
	Strade Ferrate.	»	8
»	4° Industria Animale	»	9
»	5° Industria Agricola	»	12
»	6° Industria Mineraria	»	ivi
»	<u>7° Industria Manifatturiera</u>	»	<u>14</u>
»	<u>8° Commercio Generale</u>	»	<u>ivi</u>
»	<u>9° Commercio Italo-Platense</u>	»	<u>15</u>
	<u>Esportazioni</u>	»	<u>16</u>
	<u>Importazioni</u>	»	<u>17</u>
»	<u>10° Società di Navigazione</u>	»	<u>18</u>
»	<u>11° Emigrazione</u>	»	<u>ivi</u>
	<u>Professioni più ricercate e paghe mensili giornaliere.</u> »		<u>19</u>
	<u>Porti d'imbarco.</u>		<u>20</u>
»	<u>12° Colonizzazione</u>	»	<u>21</u>
	<u>Note.</u>	»	<u>23</u>

88 552401





